

Adunanza del 18 Giugno 1917.

Presiede il Vice Presidente Magaldi.  
Sono presenti: il Consigliere  
Delegato, Devedani, il Consigliere  
Verardo ed il Consigliere Fumini  
quali Segretario del Consiglio di detta  
amministrazione. Interviene all'occu-  
renza anche il Capo del Personale,  
dott. Tubini.

1) Applicazione di penali e liquidazione di  
rappello per gli esercizi 1913-1916.

Il Consigliere Delegato,  
corda come, a scatti del Capitolo  
per la concessione delle Agenzie Gene-  
rali approvato nell'ottobre 1912 dal  
Consiglio di Amministrazione, per  
il quadriennio 1913-1916, a chiusura  
dei conti di produzione a fine gestio-  
ne, potrebbe farsi luogo alla applica-  
zione di penali sulle deficienze di  
produzione rispetto ai minimi con-  
trattuali. Per contro, sulle eccedenze  
di produzione dovrebbero essere corris-

mg

se le soprapprovvigioni di rappet  
nella misura del 3 o del 10% a  
secondo che la eccedenza corrispondesse  
o superasse il quinto del minimo  
obbligatorio.

Durante i primi due esercizi  
di (1913 - e 1914) furono però corrispo-  
ste a titolo di incoraggiamento, le  
sorelle provvigioni relative alle eccedenze  
di produzioni raccolte, e ciò benché  
fame stata annunciata negli atti di  
concessione la compensazione fra un  
esercizio e l'altro del quadriennio, in  
relazione agli obblighi di produzione  
in assumti dagli Agenti Generali.

Dato il fatto compiuto, ed  
in considerazione delle anormali  
condizioni nelle quali versa il paese  
fino dalla metà del 1914, sarebbe equo  
che l'Istituto non applicasse le penali,  
e non ripetesse la restituzione dei  
rappeti già corrisposti a quelle agenzie,  
nelle quali i titolari hanno ottenuto  
la conferma della concessione per il  
bissestennio 1917-1922.

Il Consigliere Delegato è pertanto d'averne che converga proporre al Consiglio di Amministrazione di sanare, per queste e quindi, con una benemerita decisione, ogni e qualsiasi diritto di consiglio relativo a premi ed a restituzioni di rap-  
pels; dovendo nei momenti attuali ogni atto dell'Amministrazione tendere ad incoraggiare la produzione, per la quale occorrono maggiori sforzi e spese da parte degli Azionisti Generali.

Il Comitato approva.

Orj

## 2. Variazioni dei premi di produzione.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato circa le variazioni che il Vice Direttore Generale, giusta la facoltà datagli dal Comitato Permanente, ha concordato con alcuni Azionisti Generali alle misure dei premi di produzione assegnati per il primo semestre 1947;

il Comitato delibera di proporre  
 alla approvazione del Consiglio di  
 Amministrazione le variazioni se-  
 guenti:

Agenzia Generale	Produzione 1° semestre necessaria per con- seguire il premio.	Premio assegnato	Variazioni Produzione	Premio
1 Anellino	400.000	800	300.000	600
2 Cremona	1.200.000	1.500	{ 900.000 1.000.000	{ 900 1.200 }
3 Ferrara	400.000	800		
4 Macerata	150.000	300	200.000	400
5 Mantova	400.000	1.000	{ 300.000 3.50.000	{ 600 875 }
6 Modena	500.000	1.200		
7 Pesaro	200.000	400	250.000	500
8 Reggio E.	600.000	1.200	1.500.000	1.800
9 Verona	500.000	100	500.000	1.000
10 Vicenza	200.000	600	500.000	1.500
11 Valtrominta	300.000	600	250.000	500

3/ Contratti degli impiegati.

Con l'assistenza del Capo del  
 Personale il Comitato riprende quindi  
 l'esame, iniziato nella precedente  
 amministrazione, delle riserve apposte a sa-



stessi contratti di impieghi.

\* \* \*

Il Consiglio Delegato, riferendosi a quanto il Comitato ebbe a deliberare nei riguardi del Capo Ufficio conte Carafa, comunica che questi ha accettato che i premi corrispondenti al contratto di assicurazione al quale egli sarebbe tenuto, siano depositati a risparmio vincolato presso l'Istituto.

Il deposito sarà formato col versamento del 10% del suo stipendio dallo inizio del contratto o impiego, ed in corso della sua quota del 4% gli sarà accreditata la differenza fra l'assegno provvisorio di L. 660 mensili da lui percepito nei primi tempi, e lo stipendio annuo di L. 9000 attribuitogli con la nomina al grado di Ispettore Compartimentale, restando a suo debito il residuo. A carico dell'Istituto il rimanente 6%.

Il deposito a risparmio

rimarrà vincolato fino al termine  
del contratto d'impiego.

Il Comitato approva.

Ispettore centrale cav. Gentile.

L'Ispettore centrale cav.  
Gentile ha dichiarato con una  
lettera di non accettare il contratto  
perchè esso è dissimile, nelle condizioni  
in, dalla lettera con la quale, nel  
giugno 1913, gli fu comunicata la  
sua nomina.

Il Consigliere Delegato si  
riserva di conferire col cav. Gentile  
quando egli farà ritorno a Roma  
da un viaggio d'ispezione che sta at-  
tualmente compiendo a Milano.

Ispettore cav. Catalano.

L'Ispettore Compartimen-  
tale cav. Catalano ha firmato il con-  
tratto raccomandandosi per un  
importo di stipendio già chiesto con  
lettera del 10 maggio u. s.

Il Comitato non trova luo-  
go a deliberare.

Il Comitato passò quindi ad esaminare le riserve apposte alle lettere-contratto da quegli impiegati che già presentarono ricorsi in occasione della applicazione del quadro delle qualifiche dei gradi e degli stipendi, e che ci hanno fatto ora esplicito richiamo.

I ricorsi furono già presi in esame, nelle adunanze del 1, 5 e 6 marzo, dal Comitato Permanente, il quale deliberò poi il 20 marzo di tener sospese le proprie conclusioni, essendo venuto a conoscenza che non era stata ancora data comunicazione a tutti i singoli impiegati dei rispettivi contratti d'impiego.

Per quanto riguarda gli speciali ricorsi presentati dai signori Vanin, Cospolò, Luigi Tarbetti e Tardella,

il Comitato ritiene che essi siano stati implicitamente già risolti con

In deliberazione 15 giugno corrente  
del Consiglio di Amministrazione

Si prendano quindi nuova-  
mente in esame i ricorsi prodotti  
da impiegati che reclamano contro  
la assegnazione alla seconda categoria,  
e che furono oggetto delle deliberazioni  
del Comitato del 1 e del 6 marzo scor-  
so, quelli cioè dei signori.

Bandiera Teodoro

Bonandini Giovanni

Carlomagno Giulio

Cecchini Virgilio

Del Prato Roberto

Denti Luigi

Occhini Eugenio

Serra avv. Giovanni

Bussati Alberto

Bambini Pietro

Damiani Enrico

Lombardi Emilio

Longo Raschetti avv. Eugenio

Macaroni Mariuzzo

Marchi Alberto

Norsa Alfonso

Laselli Gino

Bestaldi Camillo

Sacchi Ulisse

Squillacciotti Alfonso

Tavoggia Attilio Giuseppe

Fardo. Rag. Giorgio

Il Comitato conferma in  
manif. tutto il parere espresso nella  
adunanza del 6 marzo 1914, che  
spettano essere presi in buona  
considerazione i ricorsi dei signori  
Longo Lorenzo, Norsa Alfonso, e  
Fardo Giorgio.

Nei riguardi del signor  
Denti Luigi, il quale, pur dichia-  
rando di accettare il contratto, di-  
chiara di far salvi i diritti che a  
gli crede gli derivino dal suo con-  
tratto con la "Popolare", il Consiglio  
Delegato si riserva di interrogarlo.

Il ricorso del signor Man-

Signor Maninetti, e le considerazioni  
addotte a suo favore dal suo capo  
d'ufficio, richiamano la speciale  
attenzione del Comitato. Il Capo  
dell'Ufficio I, in un rapporto scrit-  
to del quale è data lettura, insiste  
nel dichiarare che il signor Maninetti  
è meritevole di essere classificato in  
prima categoria. Egli proviene dalla  
"Fondataria", presso la quale aveva pre-  
stato servizio per ventidue anni; ed  
in ragione del suo stipendio di L. 4000  
annui, andrebbe collocato fra i Segue-  
tari. Si nota anche la speciale e de-  
licata considerazione che il Maninetti,  
presso la "Fondataria", aveva gra-  
do superiore all'impiegato sig. Panni,  
attualmente addetto presso l'Istituto  
all'Ufficio II, e classificato in 1<sup>a</sup>  
categoria.

Anche il Capo del Personale esprime  
un parere favorevole alla accettazione  
del ricorso del signor Maninetti.

È però il Comitato, tornando

sulla precedente deliberazione, espri-  
me l'avviso che il ricorso del si-  
gnor Maurizio Marimetto possa  
essere preso in benevola considera-  
zione.

Anche il ricorso del signor  
Gianro Restaldi dà luogo a discus-  
sione. Egli ha i titoli di studio  
richiesti per l'assegnazione alla 1.<sup>a</sup>  
categoria. Fu classificato fra gli ap-  
plicati perchi, essendo stato sempre  
addeito all'Ufficio Cronometro con  
incarichi d'ordine, non si ebbe  
occasione di constatare se egli con-  
ferma - sia capace di prestazioni  
di carattere più elevato. Attualmente  
è in servizio militare.

Chj

Il Comitato è d'avviso che  
converga meglio accertare le attitudi-  
ni del signor Restaldi, ed a ciò pro-  
cederà il Consigliere Delegato, conferen-  
do personalmente con lui ed incaric-  
andolo di qualche lavoro speciale.

Per tutti gli altri ricorsi, nessuno elemento nuovo di giudizio essendo stato prodotto, il Comitato non trova ragione per modificare il parere già espresso nelle adunanze del 1° e del 6 marzo scorso, che essi non possano essere presi in considerazione.

Il Capo del personale comunica che due altri applicati i signori  
Scala Alessandro e  
Moscardi Giuseppe

i quali non avevano precedentemente presentato alcun ricorso, ne hanno ora prodotto uno, allegandolo alla lettera-contratto da essi firmata in segno di accettazione. Entrambi reclamano contro la loro assegnazione alla seconda categoria.

Il Comitato, esaminati i due ricorsi, e udite le informazioni del Capo del Personale, li riconosce privi di ogni fondamento.

Dopo di che, il V. Presidente so-  
glie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

*[Signature]*

Il Consigliere Delegato

*[Signature]*

Il Consigliere Segretario, estensore

*[Signature]*